



Comune di Marciana

Provincia di Livorno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 25/03/2019

C O P I A

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TA.RI) 2019

L'anno duemiladiciannove, addì venticinque del mese di marzo alle ore 19:15 nell'aula Consiliare del civico palazzo, convocato con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione, con la presenza dei Signori:

BULGARESI ANNA	P	GENTILI GABRIELE	P
GIACOMELLI DANIEL	P	LOGI LUIGI	P
RICCI CRISTIANO	P	BARBI SIMONE	P
CIANGHEROTTI DANIELE	P	MAZZEI MAURIZIO	P
CARDELLA MAURO	P		
BALESTRINI MARCELLO	P		
BENVENUTI MASSIMO	P		

Presenti n. 11

Assenti n. 0

Presiede l'adunanza Anna BULGARESI - Sindaco.

Partecipa il Vicesegretario Comunale Dott.ssa Francesca BERTINELLI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito alla proposta riportata in oggetto.

Il Sindaco illustra il Punto n. 5 all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione delle tariffe della tassa rifiuti TARI per l'anno 2019".

"Ovviamente, essendo diminuito il piano finanziario, sono diminuite anche le tariffe della TARI. Abbiamo calcolato il 5%".

Consigliere Mauro Cardella

Per quanto riguarda le utenze domestiche, la percentuale di diminuzione va dallo 0% al 4%. Per quanto riguarda invece le utenze non domestiche, va dallo 0% al 1% la diminuzione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti ed in particolare:

- **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale *"... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ..."*;

- **il comma 652**, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 17, comma 1, L. 19 agosto 2016, n. 166, dall'art. 1, comma 38, L. 27 dicembre 2017, n. 205 e da ultimo **dall'art. 1, comma 1093, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145**, ai sensi del quale *"... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare*

l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017,2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”

- **il comma 653** ai sensi del quale *“... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ... ”*

- **il comma 655** ai sensi del quale *“... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;*

- **il comma 658** ai sensi del quale *“... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;*

Richiamate quindi,

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013 emanate in data 8 febbraio 2018 dal MEF e aggiornate per il 2019 dal Ministero in data 14 febbraio 2019;

- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 *“... Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ...”* nella quale si rappresenta che *“... ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ...”* e questo in quanto, da un lato *“... i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche,*

ma non possono tener conto “... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...”, e dall'altro che *“... gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ...”;*

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 16/03/2018, il quale all'articolo 11 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale **ovvero** dall'autorità competente;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 25 /03/2019, dal quale emergono costi complessivi per l'anno **2019** di 1.415.726,92 € così ripartiti:

COSTI FISSI	673.141,23 €
COSTI VARIABILI	742.585,69 €

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) il quale nel prevedere che *“... Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di*

finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...", al contempo dispone che "... La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147...";

Preso atto quindi che il blocco di cui sopra non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2019, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto inoltre l'articolo 18 del Regolamento TARI, il quale demanda al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe, la decisione in merito alle agevolazioni:

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe TARI o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni e senza alcun limite di spesa;

Ritenuto di stabilire, per l'anno **2019**, le seguenti agevolazioni:

Riduzione 50%	residenti ultra 65 ISEE inf-. 15.000,00	155,00 €
Riduzione 50%	residenti ISEE inf. 10.000,00	353,00 €
Riduzione 100%	nuclei familiari ISEE inferiore a 5.000,00	713,00 €
Riduzione 90%	associazioni senza scopo di lucro	12.648,00 €

Totale Agevolazioni 13.869,00 €

il cui costo di €. 13.869,00 viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista al Cap. 1010410937/0 "Imposte e Tasse e proventi Assimilati a carico dell'Ente" del bilancio di previsione finanziario 2019, sufficientemente capiente;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ..."*;
- il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ..."*;

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale *"... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ..."*;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi sulla proposta di delibera ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (I Consiglieri Logi Luigi, Barbi Simone e Mazzei Maurizio), astenuti n. 0, espressi in forma palese dai n. 11 Consiglieri presenti in aula,

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 11 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento TARI, le seguenti agevolazioni:

Riduzione 50%	residenti ultra 65 ISEE inf-. 15.000,00	155,00 €
Riduzione 50%	residenti ISEE inf. 10.000,00	353,00 €
Riduzione 100%	nuclei familiari ISEE inferiore a 5.000,00	713,00 €
Riduzione 90%	associazioni senza scopo di lucro	12.648,00 €

Totale Agevolazioni 13.869,00 €

il cui costo di €. 13.869,00 viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista al Cap. 1010410937/0 "Imposte e Tasse e proventi Assimilati a carico dell'Ente" del bilancio di previsione finanziario 2019, sufficientemente capiente;

3) di quantificare in 1.415.726,92 € il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

DELIBERA

Con voti separati, favorevoli n. 8, contrari n. 3 (I Consiglieri Logi Luigi, Barbi Simone e Mazzei Maurizio), astenuti n. 0, espressi in forma palese dai n. 11 Consiglieri presenti in aula, DICHIARA il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

ALLEGATO "A"

Comune di Marciana - Tariffe Tari 2019

UTENZE DOMESTICHE

	NUCLEO FAMILIARE	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)	Ka	Kb
1	1 componente	€ 1,28	€ 137,93	0,82	0,81
2	2 componenti	€ 1,43	€ 144,74	0,92	0,85
3	3 componenti	€ 1,60	€ 153,26	1,03	0,90
4	4 componenti	€ 1,71	€ 187,31	1,10	1,10
5	5 componenti	€ 1,82	€ 252,02	1,17	1,48
6	6 o piu` componenti	€ 1,88	€ 306,51	1,21	1,80

UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria	Coeff. KC	Coeff. KD	QUOTA FISSA Euro/m²	QUOTA VARIABILE Euro/m²	TARIFFA TOTALE Euro/m²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,57	5,23	€ 1,82	€ 2,02	€ 3,84
2	Cinematografi e teatri	0,44	4,09	€ 1,43	€ 1,58	€ 3,01
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,78	7,20	€ 2,52	€ 2,78	€ 5,29
3b	Parcheggi e stalli	0,43	4,00	€ 1,39	€ 1,54	€ 2,93
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,22	11,18	€ 3,92	€ 4,31	€ 8,23
5	Stabilimenti balneari	1,01	9,27	€ 3,24	€ 3,58	€ 6,82
5b	Stabilimenti balneari - Specchio acqueo	0,45	4,11	€ 1,45	€ 1,59	€ 3,04
6	Esposizioni, autosaloni	0,50	4,60	€ 1,62	€ 1,77	€ 3,39
7	Alberghi con ristorante	1,10	10,19	€ 3,56	€ 3,93	€ 7,49
8	Alberghi senza ristorante	1,11	10,19	€ 3,56	€ 3,93	€ 7,50
9	Case di cura e riposo	1,33	12,22	€ 4,27	€ 4,71	€ 8,99
10	Ospedali	1,48	13,64	€ 4,77	€ 5,26	€ 10,04
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,69	15,56	€ 5,45	€ 6,01	€ 11,45
12	Banche ed istituti di credito	1,29	11,84	€ 4,16	€ 4,57	€ 8,73
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,56	14,36	€ 5,02	€ 5,54	€ 10,56
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,49	13,66	€ 4,80	€ 5,27	€ 10,07
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	7,59	€ 2,66	€ 2,93	€ 5,59
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,46	13,45	€ 4,72	€ 5,19	€ 9,91

17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,44	13,28	€ 4,65	€ 5,13	€ 9,78
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,37	12,63	€ 4,43	€ 4,87	€ 9,30
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,31	12,03	€ 4,22	€ 4,64	€ 8,86
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,10	10,13	€ 3,55	€ 3,91	€ 7,46
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,10	10,12	€ 3,54	€ 3,91	€ 7,45
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,28	20,95	€ 7,34	€ 8,09	€ 15,42
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,92	36,00	€ 12,63	€ 13,90	€ 26,52
24	Bar, caffè, pasticceria	1,41	12,99	€ 4,55	€ 5,02	€ 9,57
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,57	14,50	€ 5,08	€ 5,60	€ 10,68
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,13	19,55	€ 6,86	€ 7,55	€ 14,41
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,12	19,45	€ 6,82	€ 7,51	€ 14,33
28	Ipermercati di generi misti	2,97	27,30	€ 9,58	€ 10,54	€ 20,12
29	Banchi di mercato generi alimentari	9,87	90,75	€ 31,84	€ 35,03	€ 66,86
30	Discoteche, night club	2,75	25,25	€ 8,85	€ 9,74	€ 18,60



COMUNE DI MARCIANA
Provincia di Livorno

PIANO FINANZIARIO E RELATIVA RELAZIONE ESERCIZIO 2019

Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta e del Consiglio Comunale

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Quest'ultimo infatti, entrato nel nostro ordinamento il 1 gennaio 2013 nell'applicazione della TARES, era composto in realtà da due parti: una tassa finalizzata alla copertura del 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, ed una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e ne usufruisce quindi dei servizi.

A partire dall'anno 2014, con l'introduzione della IUC, la quale si compone di tre moduli, IMU, TARI, TASI, sono stati scorporati i servizi indivisibili dalla Tassa dei Rifiuti, la quale deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, senza maggiorazione alcuna come avveniva nell'anno 2013.

Invero, il Piano deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato.

La TARI, come la TARES, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti.

Con il regolamento della tassa, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Si precisa che i costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimanendo un costo per il Comune.

La nuova TARI ha natura tributaria e, pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con la TARSU, l'applicazione dell'IVA. Si precisa inoltre che il valore del costo del personale e degli ammortamenti delle imprese appaltatrici è stato stimato seguendo i criteri contenuti nell'allegato I del D.P.R. n. 158/1999.

Il presente Piano viene redatto tenendo conto dei costi consolidati negli esercizi 2014-2015-2016-2017-2018, considerando altresì che il tasso di inflazione stimato per il 2019, non avrà aumenti significativi in quanto stabile.

Secondo quanto stabilito dal D.P.R. 158/99 e s.m.i. il Comune di Marciana ha deliberato le tariffe con lo scopo di raggiungere la totale copertura dei costi del servizio.

IL SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO (art.8, comma 2.c e 3.c)

1 Attività di igiene urbana - spazzamento e lavaggio strade

Il servizio è svolto da quattro dipendenti ESA in alta stagione (Maggio- Settembre) ogni giorno e da tre in bassa stagione (gennaio-Aprile/ Ottobre-Dicembre) con sospensione servizio la domenica.

Per quanto riguarda la spazzatrice meccanica questa è prevista solo per Procchio regolarmente (giugno, luglio, agosto e settembre ogni giorno, mentre gli altri mesi il martedì giovedì e sabato), mentre per le altre frazioni è previsto solo su chiamata.

2. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU

La gestione dei rifiuti urbani avviene in modo differenziato, dal 25 Maggio 2015, che prevede la raccolta separata della frazione secca non riciclabile, della frazione umida, della carta, della plastica - alluminio/banda stagnata e vetro, con servizio "porta a porta". Agli utenti sono stati consegnati i kit dei contenitori per la raccolta e l'esposizione ed un calendario che indica i giorni di raccolta, che fa parte integrante della presente relazione. La gestione dei rifiuti urbani nel territorio comunale di Marciana è affidata alla Società ESA.

2.1 Raccolta e trasporto secco non riciclabile

Il servizio di raccolta e trasporto del rifiuto secco non riciclabile viene effettuata nel seguente modo:

- le utenze utilizzano sacchetti in polietilene trasparenti che vengono posizionati lungo la strada, di fronte all'abitazione e/o azienda, la sera antecedente al giorno previsto per la raccolta.

2.2 Raccolta e trasporto della frazione umida

La frazione umida viene conferita dai cittadini mediante l'utilizzo di sacchetti in carta o in biodegradabili, contenuti all'interno di bidoncini, dalle utenze domestiche e non domestiche, che usufruiscono del servizio. L'agevolazione per chi utilizza il compostaggio

domestico è stata prevista, dal regolamento comunale per la gestione della TARES, nella misura del 30%, sulla tariffa variabile delle utenze domestiche, previa presentazione di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo specificandone le modalità.

2.3 Raccolta della carta e cartone

La carta e cartone viene conferita attraverso cartoni a perdere, sfusa legata o attraverso sacchi di carta distribuiti dall'amministrazione comunale.

2.4 Raccolta della plastica, banda stagnata e alluminio

La raccolta di plastica e lattine avviene attraverso il conferimento nel sacco trasparente giallo fornito dall'amministrazione comunale

2.5 Raccolta vetro

La raccolta del vetro avviene attraverso l'esposizione nel bidone azzurro senza sacchetto

3. Attività centrali - direzioni centrali (pianificazione, amministrazione, controllo, ecc.)

I dipendenti Comunali occupati parzialmente alla gestione del servizio dei rifiuti urbani sono:

Ufficio Tributi: un dipendente;

Ufficio Ambiente: un dipendente per due giorni a settimana

Il personale dell'ufficio ambiente provvede a verificare la qualità del servizio ed eventualmente a proporre migliorie, alla predisposizione delle ordinanze in materia di rifiuti e di bonifica dei siti inquinanti, all'assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione relativi al servizio, nonché a mantenere i contatti con la società ESA;

Il personale dell'ufficio tributi provvede a: mantenere aggiornato l'archivio delle utenze domestiche e non domestiche, alla attività di liquidazione, riscossione ed accertamento del tributo, ecc...

IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO (art. 8, comma 3.a e 2.c)

Il servizio di gestione dei RU e assimilati nel Comune di Marciana è svolto come da allegato predisposto da ESA e comprende lo spazzamento manuale e meccanico, la raccolta e smaltimento rifiuti, il servizio raccolta materiali speciali itinerante per i mesi estivi.

GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (art.8, comma 3.b e 2.a)

Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale riguardano:

obiettivi di igiene urbana;

obiettivi di riduzione della produzione di RU avviati a smaltimento;

obiettivi di gestione del ciclo della raccolta

differenziata; obiettivi economici; obiettivi sociali.

1 Obiettivi di riduzione della produzione di RU

L'Amministrazione Comunale, con l'introduzione del sistema di raccolta differenziata porta a porta, si è posta come obiettivi il contenimento della produzione complessiva di rifiuti e la riduzione drastica della quantità di rifiuti avviati a smaltimento, al fine di ottenere un risparmio in termini economici e di rispetto per l'ambiente.

L'introduzione del sistema di raccolta della carta e della plastica con il sistema porta a porta ha migliorato l'impatto ambientale grazie all'eliminazione dei contenitori stradali, ed ha apportato una maggiore comodità al cittadino senza aggravii pesanti sui costi.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si pone è quello di incrementare la percentuale di raccolta differenziata di rifiuto anche attraverso l'introduzione di nuovi servizi al cittadino nonché campagne di sensibilizzazione ed informative presso le scuole.

2 Obiettivi economici

L'Amministrazione Comunale si propone di adottare tutti i sistemi utili al fine di riuscire a recuperare più materiali possibili e pertanto di ridurre i rifiuti non differenziati voce più pesante di smaltimento nel piano finanziario finora approvato in questo obiettivo va ad aggiungersi anche la quota dell'ecotassa.

3 Obiettivi sociali

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini e della qualità dell'ambiente

Il miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini è legato al raggiungimento di un obiettivo generalmente condiviso che, in questo caso riguarda: la riduzione del ricorso alle materie prime; maggior rispetto per l'ambiente.

Inoltre, l'introduzione del sistema di raccolta secco-umido, carta e plastica, "porta a porta", non prevedendo l'utilizzo di contenitori stradali ha di fatto: migliorato la viabilità stradale, riducendo i problemi di visibilità agli incroci e liberando i marciapiedi dall'ingombro dei cassonetti; migliorato l'aspetto visivo del territorio; ridotto la presenza di cattivi odori, soprattutto nel periodo estivo, nella vicinanza dei cassonetti stradali l'aumento del materiale correttamente differenziato.

IL PIANO FINANZIARIO (art.8, comma 2.d)

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani previsti per l'esercizio finanziario del 2019.

La Società Esa ha predisposto il Piano Finanziario sulla base dei propri costi relativi al servizio svolto a favore del Comune di Marciana ed al proprio personale, ai quali sono stati aggiunti i costi sostenuti dal Comune e che sono specificati dettagliatamente nel presente piano finanziario.

1 Le risorse finanziarie - (prospetto economico)

Le risorse finanziarie previste per dare realizzazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 sono riportate nella tabella seguente.

I costi sono stati considerati compreso IVA:

Descrizione Costo	Componente	Competenza	CDC	COD.	Costo 2019 Ivato
-------------------	------------	------------	-----	------	------------------

Spazzamento strade e piazze pubbliche	Fissa	ESA	P1	CSL	203.428,83
Costi generali di gestione (quota personale 50%)	Fissa	ESA	P1	CGG	359.749,50
Altri costi (livellamento spiagge)	Fissa	ESA	P1	AC	0,00
Ammortamenti raccolta e spazzamento	Fissa	ESA	P1	AMM	7.419,23
Raccolta e trasporto NON DIFF	Variabile	ESA	P1	CRT	52.024,50
Ammortamenti impianti smaltimento e trattamento	Fissa	ESA	P2	AMM	49.446,81
Raccolta Differenziata	Variabile	ESA	P1	CRD	335.114,95
Trattamento e smaltimento NON DIFF	Variabile	ESA	P2	CTS	127.492,77
Trattamento e smaltimento Posidonia	Variabile	ESA	P2	CTS	0,00
Trattamento e smaltimento RSU (Percolato ed ecotassa)	Variabile	ESA	P2	CTS	5.893,45
Indennità' di disagio ambientale NON DIFF.	Variabile	ESA	P2	CTS	5.438,50
Costi generali di gestione (coordinamento e altre spese: sicurezza ecc)	Fissa	ESA	P1 / C	CGG	145.123,00
Trattamento e riciclo RD	Variabile	ESA	P2	CTR	128.566,86
Indennità di disagio ambientale RD	Variabile	ESA	P2	CTR	10.419,23
Recupero economico dalla vendita di materiale o energia da rifiuti RD	Variabile	ESA	P2	CTR	0,00
Valorizzazione Differenziate	Variabile	ESA	P2	CTR	-21.002,84
Conguaglio Pef anno prec / consuntivo Servizi raccolta differenziata	Variabile	Esa/Comune	P1	CRT	-10.340,00
Conguaglio Pef anno prec / consuntivo Trattam e smaltimento NON DIF	Variabile	Esa/Comune	P2	CTS	16.204,96
Conguaglio Pef anno prec / consuntivo Ecotassa / percolato / Puppaio	Variabile	Esa/Comune	P2	CTS	-135,69
Conguaglio Pef anno prec / consuntivo Trattamento e riciclo RD	Variabile	Esa/Comune	P2	CTR	21.470,98
Conguaglio Pef anno prec/ consuntivo Recupero economico dalla vendita di materiale o energia da rifiuti RD	Variabile	Esa/Comune	P2	CTR	0,00
Conguaglio Indennita' di disagio ambientale NON DIFF.	Variabile	Esa/Comune	P2	CTS	629,04
Conguaglio indennità di disagio ambientale RD	Variabile	Esa/Comune	P2	CTR	1.527,83
Conguaglio Pef anno prec / consuntivo smaltimento posidonia	Fissa	Esa/Comune	P2	CTS	-12.240,80
Manutenzione del verde		Comune		CRT	- €
Raccolta >porta a Porta		Comune		CRT	81.521,95 €
Costi per l'accertamento, riscossione, contenzioso				CARC	- 257.714,79 €
Costi Comuni diversi al netto del contributo Miur				CCD	165.688,65 €
		TOTALE GETTITO A TARIFFA			1.415.726,92 €

Il dettaglio del costo del servizio, cui sono stati aggiunti i costi indiretti e sottratte le entrate di competenza dell'Ente Locale:

Costo del personale Ufficio tributi 1 unità al 100%	28.000,00 €	CARC
Costo del personale Uff. Ambiente 1 unità al 20%	6.000,00 €	CARC
Costo del personale P.O. Servizio	5.000,00 €	CARC
Costo del Coattiva	4.768,00 €	CARC
Supporto Tari Pef	2.700,00 €	CARC
Costo contenzioso	5.000,00 €	CARC
Costo per la postalizzazione (3,174x4,00)	12.696,00 €	CARC
Recupero di evasione. Le entrate effettivamente conseguite a seguito delle attività di recupero dell'evasione costituiscono una componente da sottrarre ai costi comuni nell'anno in cui l'entrata è materialmente conseguita. Eventuali compensi spettanti al dipendente o al soggetto terzo che ha curato il recupero verranno invece contabilmente inseriti nei costi amministrativi CARC.	- 332.694,12 €	CARC

Software - assistenza	2.200,00 €	CARC
Software - canone	8.615,33 €	CARC
Contributo Miur è inserito in deduzione dai costi comuni diversi CCD	- 427,00 €	CCD
Rimborsi	2.000,00 €	CCD
Inesigibili:		
A) da procedura concorsuale	2.199,00 €	CCD
B) Crediti inesigibili con il compiuto svolgimento delle procedure e decorso il semestre	95.627,00 €	CCD
I crediti esigibili danno quindi luogo, già di per sé, a costi nel PEF, sotto il profilo della svalutazione specifica o del fondo rischi generico, che possono essere inseriti nei costi diversi (CCD):		
FONDO RISCHI GENERICO		
- lo 0,5% per anno del valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi; - con il limite complessivo del 5% del valore nominale o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio al termine dell'esercizio.	66.289,65 €	CCD

In sintesi, la predisposizione del Piano Finanziario per l'anno 2019:

TARI - Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2019			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di Marciana			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	203.428,83 €		203.428,83 €
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	- 257.714,79 €		- 257.714,79 €
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	504.872,50 €		504.872,50 €
CCD – Costi comuni diversi	165.688,65 €		165.688,65 €
AC – Altri costi operativi di gestione	- €		- €
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	56.866,04 €		56.866,04 €
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		123.206,45 €	123.206,45 €
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		143.282,23 €	143.282,23 €
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		335.114,95 €	335.114,95 €
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		140.982,06 €	140.982,06 €
SOMMANO	673.141,23 €	742.585,69 €	1.415.726,92 €
Quota attribuita alla parte fissa e variabile della tariffa:	47,55%	52,45%	

% COPERTURA 2019	100%
------------------	------

PREVISIONE ENTRATA			1.415.726,92 €
RIDUZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			40.233,00 €
MAGGIORI/MINORI (+/-) ENTRATE ANNO PRECEDENTE			17.116,32 €
ENTRATA TEORICA	692.270,97	763.688,95	1.455.959,92 €

UTENZE DOMESTICHE	401.171,03 €	442.557,75 €	843.28,77 €
% su totale di colonna	57,95%	57,95%	57,95%
% su totale utenze domestiche	47,55%	52,45%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	291.099,94 €	321.131,20 €	612.231,15 €
% su totale di colonna	42,05%	42,05%	42,05%
% su totale utenze non domestiche	47,55%	52,45%	100,00%

6 Analisi dei costi relativi agli anni 2018 e relativi Scostamenti

Rispetto ai costi del servizio Rifiuti anno 2018 si è verificato uno scostamento pari ad euro 17.116,32.

7 Analisi delle riduzioni e delle agevolazioni

La stima del gettito riferito alle riduzioni tariffarie e alle agevolazioni:

Riduzione 50%	residenti ultra 65 ISEE inf. 15.000,00	155,00 €
Riduzione 50%	residenti ISEE inf. 10.000,00	353,00 €
Riduzione 100%	nuclei familiari ISEE inferiore a 5.000,00	713,00 €
Riduzione Rifiuti Speciali		221,00 €
Riduzione 70%	area fuori raccolta	3.528,00 €
Riduzione 90%	associazioni senza scopo di lucro	12.648,00 €
Riduzione 20%	stagionalità Utenze non domestiche	32.346,00 €
Riduzione 30%	compostaggio Utenza Residente	3.167,00 €
Riduzione 15%	compostaggio Utenza Non Residente	610,00 €
Riduzione 66.66%	AIRE	361,00 €
	TOTALE	54.102,00 €
Da Finanziare con Entrate Generali di Bilancio con autorizzazioni di spesa		13.869,00 €
Da Finanziare nel piano finanziario		40.233,00 €

CONSIDERAZIONI FINALI

I dati delle tabelle di cui sopra sono utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili):

UTENZE DOMESTICHE					
	NUCLEO FAMILIARE	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)	Ka	Kb
1	1 componente	€ 1,28	€ 137,93	0,82	0,81
2	2 componenti	€ 1,43	€ 144,74	0,92	0,85
3	3 componenti	€ 1,60	€ 153,26	1,03	0,90
4	4 componenti	€ 1,71	€ 187,31	1,10	1,10
5	5 componenti	€ 1,82	€ 252,02	1,17	1,48
6	6 o più componenti	€ 1,88	€ 306,51	1,21	1,80

UTENZE NON DOMESTICHE						
	Categoria	Coeff. KC	Coeff. KD	QUOTA FISSA Euro/m²	QUOTA VARIABILE Euro/m²	TARIFFA TOTALE Euro/m²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,57	5,23	€ 1,82	€ 2,02	€ 3,84
2	Cinematografi e teatri	0,44	4,09	€ 1,43	€ 1,58	€ 3,01
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,78	7,20	€ 2,52	€ 2,78	€ 5,29
3b	Parcheggi e stalli	0,43	4,00	€ 1,39	€ 1,54	€ 2,93
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,22	11,18	€ 3,92	€ 4,31	€ 8,23
5	Stabilimenti balneari	1,01	9,27	€ 3,24	€ 3,58	€ 6,82
5b	Stabilimenti balneari - Specchio acqueo	0,45	4,11	€ 1,45	€ 1,59	€ 3,04
6	Esposizioni, autosaloni	0,50	4,60	€ 1,62	€ 1,77	€ 3,39
7	Alberghi con ristorante	1,10	10,19	€ 3,56	€ 3,93	€ 7,49
8	Alberghi senza ristorante	1,11	10,19	€ 3,56	€ 3,93	€ 7,50
9	Case di cura e riposo	1,33	12,22	€ 4,27	€ 4,71	€ 8,99
10	Ospedali	1,48	13,64	€ 4,77	€ 5,26	€ 10,04
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,69	15,56	€ 5,45	€ 6,01	€ 11,45

12	Banche ed istituti di credito	1,29	11,84	€ 4,16	€ 4,57	€ 8,73
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,56	14,36	€ 5,02	€ 5,54	€ 10,56
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,49	13,66	€ 4,80	€ 5,27	€ 10,07
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	7,59	€ 2,66	€ 2,93	€ 5,59
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,46	13,45	€ 4,72	€ 5,19	€ 9,91
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,44	13,28	€ 4,65	€ 5,13	€ 9,78
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,37	12,63	€ 4,43	€ 4,87	€ 9,30
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,31	12,03	€ 4,22	€ 4,64	€ 8,86
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,10	10,13	€ 3,55	€ 3,91	€ 7,46
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,10	10,12	€ 3,54	€ 3,91	€ 7,45
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,28	20,95	€ 7,34	€ 8,09	€ 15,42
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,92	36,00	€ 12,63	€ 13,90	€ 26,52
24	Bar, caffè, pasticceria	1,41	12,99	€ 4,55	€ 5,02	€ 9,57
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,57	14,50	€ 5,08	€ 5,60	€ 10,68
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,13	19,55	€ 6,86	€ 7,55	€ 14,41
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,12	19,45	€ 6,82	€ 7,51	€ 14,33
28	Ipermercati di generi misti	2,97	27,30	€ 9,58	€ 10,54	€ 20,12
29	Banchi di mercato generi alimentari	9,87	90,75	€ 31,84	€ 35,03	€ 66,86
30	Discoteche, night club	2,75	25,25	€ 8,85	€ 9,74	€ 18,60

Marciana, lì 05/03/2019

Il Responsabile dell'Ufficio Ambiente
f.to Geo. Elena Dini

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

F.to Anna BULGARESI

F.to Dott.ssa Francesca BERTINELLI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, D.L.gs 267/2000)

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 11/04/2019, per rimanervi esposta per 15 giorni consecutivi (progr. affissione nr. 529).

Lì, 11/04/2019

F.to L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

F.to Marianne MAZZEI

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Marciana, 11/04/2019

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

Marianne MAZZEI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art.134, D.L.gs n. 267/2000)

Visti gli atti d'ufficio, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune dal 11/04/2019 al 26/04/2019.

Essa è divenuta esecutiva il 25/03/2019

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4)

essendo decorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione (art. 134, c.3)

Lì, 25/03/2019

IL VICE SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Francesca BERTINELLI

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TA.RI) 2019

PARERI - Art. 49, comma 1 D.L.gs 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 06.03.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Ivano FERRINI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Li, 19.03.2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Dott. Giuseppe BERTI